



142. AREA VASTA: un corso di formazione per gli alpeggiatori

Sono aperte le iscrizioni al “*Corso di formazione per alpeggiatori*” organizzato da **ERSAF - Struttura Valorizzazione delle Foreste di Lombardia - Sede di Breno** e dalla **Scuola Agraria di Monza** in collaborazione con la Provincia di Brescia - Settore Agricoltura e con l’Associazione Provinciale Allevatori. L’iniziativa si inserisce all’interno delle attività previste dall’**Azione H. 10.3** dell’Accordo di Programma per la Valorizzazione dell’Area Vasta Valgrigna “*Corsi di formazione per accompagnatori ambientali, operatori culturali, alpeggiatori ed operatori turistici*”, finalizzata alla valorizzazione della attività d’alpeggio. Gli incontri, gratuiti, saranno articolati in **sei lezioni di taglio pratico**, che si svolgeranno dalle ore 10.00 alle ore 15.00 presso l’**Agriturismo “Le Frise”** di Artogne.



Per rompere il ghiaccio, il primo incontro di martedì 17 aprile 2012, a tema “*Multifunzionalità e ospitalità in malga*”, porterà l’esperienza diretta di alcuni allevatori locali tra cui **Andrea Bezzi, Morena e Federico Andreoli e Sonia Spagnoli**. A partire dal secondo incontro le lezioni saranno invece tenute da docenti specializzati, in particolare: martedì 24 aprile “*Tecniche e difetti di caseificazione*”, a cura della dottoressa **Katia Stradiotto di Aral Crema**; martedì 8 maggio “*Fare marketing a costo zero - Idee e suggerimenti per sviluppare l’attività in alpeggio*” con la dottoressa **Cristina Bertazzoni** dell’Università di Brescia; martedì 15 maggio “*Esercitazioni pratiche di caseificazione*” con i tecnici caseari **Dr. Marco Zanassi** e **Dr. Piergiorgio Bianchi** di ERSAF.



Dopo la necessaria interruzione estiva, per permettere il normale svolgimento delle attività in alpe, si passerà quindi al 25 settembre con “*Analisi delle produzioni e dei difetti caseari*” a cura dei tecnici **Dr.ssa Laura Galassi** e **Dr. Piergiorgio Bianchi** di ERSAF ed infine “*Aspetti igienici e sanitari del bestiame in alpeggio, tecniche innovative di gestione degli alpeggi e delle malghe*” a cura dei dottori **Alessandro Federici** e **Massimo Timini**, nella lezione conclusiva che si terrà martedì 6 ottobre 2012.

Dopo la necessaria interruzione estiva, per permettere il normale svolgimento delle attività in alpe, si passerà quindi al 25 settembre con “*Analisi delle produzioni e dei difetti caseari*” a cura dei tecnici **Dr.ssa Laura Galassi** e **Dr. Piergiorgio Bianchi** di ERSAF ed infine “*Aspetti igienici e sanitari del bestiame in alpeggio, tecniche innovative di gestione degli alpeggi e delle malghe*” a cura dei dottori **Alessandro Federici** e **Massimo Timini**, nella lezione conclusiva che si terrà martedì 6 ottobre 2012.

Si tratta certamente di un **impegno significativo**, soprattutto per chi ha un'azienda da seguire, ma l'importanza di questi momenti di formazione ne costituisce un vero e proprio investimento per *migliorare la qualità delle produzioni d'alpe*, creare nuove opportunità d'integrazione economica della gestione alpestre e *rendere più visibili i suoi protagonisti*.



I partecipanti dell'Area vasta che seguiranno con profitto l'iniziativa beneficeranno gratuitamente del materiale promozionale relativo alla attività d'alpeggio prodotto nell'ambito dell'Accordo di Programma,

oltre a ricevere l'**attestato di partecipazione** che costituirà titolo per le future concessioni degli alpeggi. Per iscriversi e per **ulteriori informazioni** è possibile telefonare al numero 0364.322341. **Poiché i posti sono limitati verranno accettati solo i primi 15 iscritti.**

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

143. BIENNO: l'uomo degli Stradivari in concerto nel borgo

Sarà un'occasione davvero unica per tutti gli amanti della classica, ma anche per chiunque desideri trascorrere una serata in compagnia di un vero e proprio *"pezzo di storia"* della musica, quella di



sabato 9 giugno 2012 in chiesa Santa Maria Annunciata a Bienna, con il concerto del violinista **Matteo Fedeli** accompagnato al pianoforte da **Andrea Carcano**. Vale veramente la pena anticipare questa notizia, perché Matteo Fedeli non è certo un violinista comune.

Nel panorama sinfonico è infatti conosciuto come *"l'uomo degli Stradivari"* ed ai suoi concerti intervengono **migliaia di persone**, giunte da ogni luogo non solo per le armonie del repertorio, ma anche e soprattutto per ammirare le creazioni del più famoso liutaio del mondo, **Antonio Stradivari**, che dopo oltre trecento anni

dalla loro costruzione conservano ancora un **suono inimitabile**, frutto di tecniche segrete gelosamente custodite dalla bottega cremonese e mai rivelate sino ad oggi.

I violini Stradivari, alcuni dei quali sono di valore pressoché inestimabile, appartengono ad un mondo blindato di collezionisti e contatti segreti si muovono in un circuito che obbedisce a un **codice di estrema riservatezza**, con rigidi protocolli di consegna e trasferimenti sotto scorta armata.

Matteo Fedeli ha però ideato il progetto *"Uno Stradivari per la Gente"* che lo ha visto esibirsi nelle

più celebri sale da concerto italiane in oltre 200 date, con più di 20 violini originali, tra cui il “Reynier, ex Napoleon III” del 1681, il “Sandars” del 1695, il “Re di Prussia” del 1703, “Il Cremonese” del 1715, il “Duke of Alba” del 1719, il “DaVinci” del 1725, il “Vesuvius” del 1727 ed il “Maurin Rubinoff” del 1731. Tra i molti enti che aderiscono a questa importante iniziativa vi è proprio la città di Cremona, che gli ha affidato la collezione di Stradivari del Palazzo Comunale per una storica interpretazione delle “*Quattro Stagioni Portene*” di **Astor Piazzolla**, con un violino diverso per ogni stagione, in un concerto dedicato ad **AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla** di cui Fedeli è testimonial.



Lo stesso Fedeli possiede un violino **costruito nella bottega Stradivari nel 1726**: uno strumento con il fondo in due pezzi di acero con una vena dorata che dona lucentezza e profondità alla marezatura. Particolarità di questo violino sono le **generose dimensioni**, che lo classificano all’interno di una stretta cerchia di cinque, al massimo sei, violini denominati “*Grand Stradivarius*” e prodotti probabilmente **su commissione** per alcuni artisti la cui esigenza era quella di ricercare un suono ancora più ampio, dolce e potente rispetto agli esemplari costruiti sulla forma tradizionale. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale: www.matteofedeli.it

Referente: info@comune.bienno.bs.it

144. COLLIO: concerto patriottico della Corale "San Giorgio" di Bovegno



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Si è tenuto lo scorso **sabato 31 marzo 2012**, a conclusione delle celebrazioni per il **150° Anniversario dell’Unità d’Italia** iniziate lo scorso 17 marzo 2011, il concerto “*Il Risorgimento italiano nel racconto, nelle poesie, nei canti*” organizzato dalla *Fondazione “Angelo Canossi” – Centro Culturale Angelo Cibaldi* in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del **Comune di Collio**: una serata commemorativa davvero speciale ed emozionante che ha visto la corale “*San Giorgio*” di Bovegno esibirsi in un evento che oltre alla Nazione ha patriotticamente unito i due Comuni valtrumplini dell’Accordo di Programma per la Valorizzazione dell’Area Vasta Valgrigna.

La corale “*San Giorgio*“, composta da 25 membri divisi tra quattro voci dispari (soprani, contralti, tenori e bassi) nasce nel 1993 sotto la direzione di **Suor Teresina Panada**. Successivamente, dopo il trasferimento delle Suore Dorotee in un altro convento, la direzione passa al **Maestro Donato Poli**, che rimane in carica sino al 2010, anno in cui subentra l’attuale direttore, il **Maestro Stefano Peli**.

Il concerto, che si è tenuto presso il *Centro Congressi comunale* ha visto il coro esibirsi in un ricco repertorio di brani risorgimentali e tradizionali che partendo dall'inno nazionale si sono via via succeduti nel corso della serata: la famosa preghiera "O Signore dal tetto natio" tratto da "I Lombardi della prima crociata", quarta opera di **Giuseppe Verdi**; "La bandiera tricolore" del poeta, drammaturgo e librettista **Francesco Dall'Ongaro**; l'amatissimo "Va pensiero" tratto dal celeberrimo "Nabucco" di Verdi, uno dei cori più noti ed apprezzati nella storia della lirica e poi ancora la struggente ottocentesca "O mia



bella addio" di **Carlo Alberto Basi** seguita da "La canzone del Piave" di **Ermete Giovanni Gaeta** e da "O' surdato 'nnammurato" del poeta **Aniello Califano** che, con un piccolo salto temporale, hanno riportato gli ascoltatori dalle barricate risorgimentali alle trincee della *Grande Guerra*. Molti altri brani si sono poi susseguiti, in un crescendo di pathos e di emozione fino alla conclusione, con "Fratelli d'Italia" di **Goffredo Mameli** e **Michele Novara**.

Referente: giorgio@comune.collio.bs.it

145. SITO INTERNET: eventi e manifestazioni cercasi

Dopo il lungo inverno è finalmente arrivata la primavera e, con il risveglio dell'Area Vasta, oltre ai boccioli iniziano a fiorire anche molte proposte ed iniziative che già fanno presagire **una stagione estiva ricca e densa di eventi e manifestazioni**. A questo proposito la redazione del sito www.montagnedivalgrigna.it si è già attivata e sta raccogliendo quanto più materiale possibile inerente le varie attività programmate sul territorio gli otto Comuni dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna.

Lo scopo è quello di sfruttare il **potere divulgativo** della piattaforma internet pubblicando le iniziative sul calendario, in modo da fornire al navigatore uno strumento utile e facilmente consultabile che riporti quanto più fedelmente possibile **la ricchissima offerta dell'Area Vasta**. I Comuni, gli Enti, le Pro Loco, i gruppi e le associazioni di **Artogne, Berzo Inferiore, Bienno, Bovegno, Collio, Esine, Gianico e Pr estine** sono già state contattate tramite posta elettronica, ma l'occasione è buona per ricordare l'iniziativa e si invitano tutti gli altri soggetti che operano all'interno dell'Area Vasta ad **inviare quanto prima** (*oppure non appena ne saranno in possesso*) il materiale informativo, che sarà pubblicato in calendario senza alcun costo.



Sono bene accetti i calendari delle attività programmate, preferibilmente in formato elettronico (*DOC, PDF O JPG*), **ma anche le singole iniziative**, che dovranno comunque avere come tema la montagna, la natura o dimostrare comunque un legame con l'Area Vasta Valgrigna o con l'aspetto turistico o culturale. Si richiede unicamente l'accortezza di **comunicare l'evento in tempo utile**, ovvero almeno una settimana prima dello svolgimento, in modo che possa adeguatamente essere segnalato

Si tratta di una iniziativa importante, che permetterà soprattutto a chi vede l'Area Vasta da fuori di avere **un quadro completo ed aggiornato** delle attività programmate, dando loro una maggiore visibilità sul *web*: non solo il calendario consentirà infatti a turisti, escursionisti e semplici curiosi o villeggianti di valutare quale tra le molte proposte scegliere come meta di una *vacanza* o di un *escursione*, ma permetterà anche agli stessi organizzatori di monitorare giorno per giorno la situazione delle proposte e quindi di poter decidere in quale data posizionare le nuove attività senza incorrere in eventuali sovrapposizioni con altri eventi. Per **ulteriori informazioni** è possibile contattare la redazione del sito presso ERSAF - Struttura Valorizzazione Foreste di Lombardia - Sede di Breno, telefono 0364.322341 - 334.6984255.

Calendario eventi

Mercoledì 11 aprile 2012
Bieno, ore 20.30



"Crucifixus – Festival di Primavera 2012"

Mercoledì 11 aprile 2012, alle ore 20.45 presso la chiesa parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita di Bienno, "Crucifixus – Festival di Primavera 2012" propone lo spettacolo "In memoria" con Michele Segreto.

Spettacolo realizzato con il sostegno di Forgiatura Mamè.

Per ulteriori informazioni e per consultare il programma completo è possibile visitare il sito www.crucifixus.com oppure contattare SECAS, telefono 0364 538995 da sabato 24 marzo a mercoledì 4 aprile e da martedì 10 a venerdì 13 aprile 2012 (festivi esclusi) dalle ore 12.00 alle ore 13.30.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

146. QUADERNI DELLA VALGRIGNA: prossimamente un libro sulle leggende

Una nuova e curiosa pubblicazione di interesse locale sta prendendo forma all'interno della collana "*I Quaderni della Val Grigna*", curata da ERSAF –



Struttura Valorizzazione Foreste di Lombardia – Sede di Breno nell'ambito delle attività di divulgazione culturale previste dall'*Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna*. Dopo San Glisente, l'autobiografia della giovane alpeggiatrice Sonia Spagnoli ed il volume sugli anfibi di prossima pubblicazione, il libro in questione, il quarto della collana, avrà come tema le **leggende dell'Area Vasta**.

Ogni luogo conosciuto è infatti il *suggestivo scenario* di favole e leggende, tramandate da tempo immemore per spiegare i fenomeni della natura o per raccontare vicende reali, che affondano le proprie radici nella notte dei tempi ma che poi si sono evolute in una sorta di **mito**, ripetutamente aggiornato al susseguirsi degli insediamenti umani e poi definitivamente consacrato come "*lezione di vita*" con l'avvento della cristianizzazione delle nostre vallate. Sacro e profano sono infatti gli ingredienti principali di queste "*bôte*" di cultura popolare, che fondono il paganesimo con le parabole della Bibbia per ricreare suggestive vicende che spesso **racchiudono una profonda morale**.

Le più quotate sono ovviamente le **storie di paura** o comunque a sfondo macabro o terrificante, il cui scopo intimidatorio era quello di indirizzare gli ascoltatori sulla via della rettitudine e per ammonirli sui molti pericoli della vita, non ultimi quelli del gioco, del vino e della vita sregolata e **lontana dalla religione**. Storie di streghe, di diavoli e di maledizioni quindi, ma anche di briganti

e dei loro tesori, di spettri, di fate e di gnomi ed altre creature fantastiche che si riteneva popolassero le antiche foreste della Val Grigna. Vi sono però anche racconti di tesori sepolti e di Santi, tra cui appunto il veneratissimo San Glisente, protagonista di più d'una leggenda.

I personaggi che animano questi veri e propri piccoli **tesori del patrimonio immateriale** sono i più svariati, anche se prevalgono contadini, boscaioli e, ovviamente, gli alpeggiatori, che di volta in volta e di leggenda in leggenda si trovano a dover fronteggiare situazioni difficili e *pericolosi antagonisti* tra cui briganti e fattucchiere se non addirittura **la Morte e il Diavolo in persona**, i quali finiscono però inequivocabilmente *“messi nel sacco”* da questi astuti e nostrani alter ego di Bertoldo grazie all'aiuto della Divina Provvidenza ed al proverbiale acume della saggezza popolare.



Il libretto di circa una quarantina di pagine, avrà il consueto **formato tascabile A5** (15x 21 cm) già utilizzato per i precedenti numeri e conterrà una cinquantina di leggende raccolte tra la Val Camonica e la Val Trompia grazie alla collaborazione con ben tre autori locali: la studiosa di storia e tradizione **Benia Panteghini**, già autrice di diverse pubblicazioni, lo studioso Gian Franco Comella, autore de *“La bòta del Barbalùf e altre storie”* e la giovane studentessa **Alessandra Bonomini** di Collio. Non essendo possibile *“fotografare”* le leggende, l'apparato iconografico sarà affidato alla fantasia ed alla creatività degli alunni delle primarie dell'Area Vasta, per i quali sarà presto organizzato un concorso di disegno a tema appunto *“legendario”*.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

Questa newsletter è stata inviata a 234 contatti.

Se non desideri più ricevere questa comunicazione [clicca qui](#)



E.R.S.A.F. - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste

Piazza Filippo Tassara, 3 - 25043 Breno (BS) - Tel. +39.0364.321294 - www.montagnedivalgrigna.it - info@montagnedivalgrigna.it